



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3

Prot. n. 2831/2020

Monte San Pietro, 24/09/2020

- **A tutto il Personale Docente e ATA**
- **E p.c.: al Comune di Monte San Pietro
Al RSPP Ingegnere Coalberto Testa**

- In evidenza nei Plessi

Oggetto: **Sicurezza nelle Scuole. Integrazione norme di comportamento.**

Con riferimento al tema della sicurezza negli edifici scolastici, si ricorda la necessaria diligenza e si trasmettono ulteriori disposizioni da osservare per quanto riguarda l'utilizzo delle attrezzature in dotazione e le norme di comportamento.

In generale la parte riguardante gli impianti, le prescritte certificazioni e la manutenzione ordinaria e straordinaria è di competenza dell'Amministrazione Comunale: il personale in servizio nelle diverse scuole deve continuare a segnalare tempestivamente alla Direzione dell'Istituto o ai Preposti/Referenti Sicurezza di ciascuna sede o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza i problemi eventualmente riscontrati in strutture ed impianti seguendo le normali procedure di comunicazione. Solo in caso di pericolo evidente ed immediato a seguito di rotture, vandalismi, ecc., il personale in servizio è autorizzato a valutare di contattare direttamente i servizi di manutenzione.

Per tanti altri corretti comportamenti di sicurezza (p.es. attenzione alla pericolosità di certi giochi, chiusure e sorveglianza delle porte di accesso, ecc.) si rimanda al senso di responsabilità e, oggettivamente, alla responsabilità effettiva degli adulti cui sono affidati i minori. **In particolare non si lascino mai soli gruppi, classi e singoli alunni.**

Si prenda visione del piano di emergenza e, in sede di programmazione didattica ed educativa, anche delle indicazioni igienico-sanitarie pervenute dall'AUSL.

Si segnala altresì la necessità di ottemperare con diligenza, prontezza e senso di collaborazione alle prescrizioni del piano d'emergenza e del piano di evacuazione.

Si sottolinea che la normativa attribuisce al dirigente l'obbligo della vigilanza sulle tematiche indicate e che, di conseguenza, **LE NORME CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA E RELATIVE AI COMPORTAMENTI DA TENERE NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA HANNO CARATTERE VINCOLANTE PER TUTTO IL PERSONALE: IL PRESENTE COMUNICATO HA PERTANTO VALORE DI DISPOSIZIONE DI SERVIZIO.**

Si ribadisce che **le disposizioni date, anche verbalmente, dai preposti dei vari plessi e degli uffici, sono tassative: ad esse ci si deve uniformare senza indugio.** Eventuali motivati reclami vanno presentati al Dirigente Scolastico; in caso d'emergenza l'adempimento è obbligatorio e precede il reclamo. Si raccomanda la collaborazione con i preposti: sono colleghi che hanno importante

1/7



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3



responsabilità.

SORVEGLIANZA SUI MINORI

Per i comportamenti da adottare in tema di sicurezza si rimanda da un lato, in maniera naturale, al senso di responsabilità di tutto il personale e, in maniera più diretta e cogente, alla responsabilità oggettiva degli adulti cui sono affidati i minori. Si ricorda che per tutto il tempo in cui gli alunni permangono a scuola, gli alunni sono affidati ad essa, e che di conseguenza il personale docente e non docente, in base alle rispettive consegne, è responsabile della vigilanza e custodia (ogni omissione, in merito, può configurarsi come colpa grave). **Si ribadisce pertanto l'importanza di una puntuale attività di vigilanza** nelle classi e in tutti i momenti che possono definirsi critici, quali ad esempio:

- entrata, avvio alle aule e inizio lezione;
- fine lezione e uscita;
- intervalli;
- cambio di ora;
- spostamenti interni;
- accesso e attività in palestra;
- momenti di ricreazione, gioco, attività in spazi diversi dall'aula quale giardino, cortile, corridoi, ecc...: ogni insegnante è responsabile per gli alunni affidati, pertanto è necessario evitare raggruppamenti dei docenti e dispersione degli alunni;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- lezioni nei laboratori ed aule speciali;
- accessi ai bagni.

PREVENZIONE DEI DANNI DA ELETTRICITA'

I danni principali che possono essere originati da un uso scorretto dell'energia elettrica sono l'incendio e la folgorazione. Alcune importanti indicazioni:

1. Non toccare mai con le mani bagnate gli **apparecchi in tensione o le prese e le spine**.
2. Non agire sull'impianto elettrico prima di aver tolto la tensione tramite l'interruttore generale, anche in caso di piccoli interventi o **riparazioni** (es. sostituzione di lampadine).
3. Non usare mai **riduttori** che permettano il collegamento di spine grandi con prese piccole.
4. Non usare **multiple** alla presa.
5. Le prese a più uscite parallele (**ciabatte**): non si devono usare più di tre uscite e, comunque, il carico totale non deve essere superiore a 1.500W o quanto indicato.
6. Non inserire le prese a **spina di tipo Schuko** (rotondo) in prese di tipo piatto, in quanto il collegamento a terra sarebbe interrotto.
7. L'uso delle **prolunghe** deve essere considerato una soluzione temporanea: in ogni caso, le prolunghie devono essere dotate di marchio di un protocollo internazionale di sicurezza (IMQ – CE – TUV) e la spina a capo deve essere larga. La prolunga deve essere srotolata in tutta la sua lunghezza e bisogna prestare attenzione al suo percorso (lontano da fonti di calore e disposto in modo da non dare intralcio al passaggio). Controllare che la potenza impegnata dell'apparecchio non superi la portata della prolunga e/o dei riduttori.
8. **Spegnere** l'apparecchio prima di disinserire la spina.
9. Non **estrarre** mai la spina agendo sul filo.
10. Non agire mai sull'apparecchio (es. pulizia o riparazioni) se prima non è stata staccata la spina.
11. Controllare frequentemente lo stato di **deterioramento** delle prese, spine e cavi.
12. Utilizzare solamente gli **apparecchi a norma in dotazione** alle scuole. L'utilizzo di altri

2/7



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3



- apparecchi deve essere una soluzione straordinaria e deve comunque riferirsi esclusivamente ad articoli marchiati da riconosciuti protocolli internazionali di sicurezza e che si trovino in buone condizioni di manutenzione.
- L'uso di attrezzature elettriche è riservato agli adulti; in caso di **piccoli e/o sicuri strumenti** (es. registratore, personal computer) l'adulto deve essere presente e sorvegliante, in questi casi inoltre solo l'adulto deve occuparsi del collegamento e scollegamento all'impianto elettrico dell'edificio e dell'eventuale malfunzionamento degli apparecchi.
 - L'uso di **apparecchiature private** è a rischio dell'utilizzatore e con responsabilità del proprietario. Il Dirigente ordinerà di eliminare le attrezzature di dubbia sicurezza: a questo scopo il personale è tenuto a comunicarne la presenza ed acquisire l'autorizzazione. I suddetti apparecchi devono essere collocati e utilizzati in ambienti inaccessibili agli alunni.

PREVENZIONE DEI DANNI DA GAS E FUOCO

I danni principali possono essere ustioni, intossicazioni e incendi.

- In tutti gli ambienti scolastici non devono essere presenti attrezzature con **fiamma libera**.
- Alla **zona cucina**, ove presente, può accedere solo il personale addetto; tale zona, a causa degli impianti elettrici e di cottura o riscaldamento cibi, deve essere considerata ad elevato rischio. In caso di emergenza il personale incaricato chiuda la valvola per l'alimentazione del gas.
- Accendini, fiammiferi e petardi** in possesso degli alunni devono essere ritirati senza indugio e conservati in luogo sicuro, come pure qualsiasi altro oggetto potenzialmente pericoloso, a disposizione dei genitori appositamente convocati per il ritiro.

PREVENZIONE DEI DANNI COLLEGATI ALL'USO DELLA STRUTTURA E DEGLI ARREDI

I rischi principali sono quelli legati alle cadute e agli urti.

Generalità

- Controllare che l'**abbigliamento** degli alunni non sia fonte di potenziale rischio (es. scarpe slacciate).
- Controllare che il materiale scolastico sia trasportato in uno **zaino** di peso non eccessivo e che le mani siano libere, per proteggersi in caso di caduta, inoltre che siano posizionati correttamente e non causino intralcio.
- Nei locali scolastici, ad eccezione della palestra, evitare il transito di corsa.
- Non assegnare ai bambini "incarichi" pericolosi (es. trasporto di bevande calde).
- In **cortile** assicurare la massima sorveglianza, distribuendola in più zone.
- In cortile o in spazi interni quali aule, corridoi e bagni non consentire giochi potenzialmente pericolosi.
- I banchi, la cattedra, gli armadi e comunque tutti gli elementi d'arredo presenti all'interno dell'aula debbono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali. Si consiglia di posizionare i banchi a file parallele o di seguire diligentemente, ove data, la disposizione dei banchi indicata dal RSPP.
- Aprire bene le porte durante il deflusso degli studenti, accostandole al muro. Le porte REI e di sicurezza vanno sempre tenute chiuse, ma apribili senza alcun impedimento.
- Nel caso in cui le porte delle aule non si aprano nel verso dell'esodo, mantenere sbloccata l'anta piccola della porta.
- Evitare di porre oggetti su piani alti delle scaffalature e al di sopra di mobili, dei quali va



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3



verificato il corretto posizionamento e fissaggio; in ogni caso non vi si collochino oggetti pesanti.

11. Non devono essere presenti cumuli di materiali sopra agli scaffali o mobiletti delle aule o in altre zone ad alta frequentazione (atri, corridoi). Eliminare ogni accumulo inutile di materiale infiammabile (carta, sacchetti, ecc.). Siano limitate le scorte cartacee.

12. Evitare che gli alunni utilizzino in modo improprio materiali quali ad esempio sassi, matite, forbici, righelli, squadre, lamette dei temperini, compassi, astucci, zaini ecc).

13. Controllare che i **giocattoli** utilizzati dagli alunni siano provvisti di marchio CE e siano conformi all'età dell'alunno.

14. Non utilizzare **utensili vietati** e, in generale, utensili appuntiti (punteruoli, forbici, coltelli, cutter, ecc.). L'uso di strumenti di tale tipo per particolari limitate attività di laboratorio è totalmente escluso nella scuola dell'infanzia; negli altri gradi deve avvenire sotto la stretta sorveglianza dei docenti, gli strumenti devono essere sicuri secondo le norme internazionali e non devono far parte del quotidiano corredo ma essere conservati presso il laboratorio e distribuiti solo al bisogno dovuto all'attività programmata.

15. Gli eventuali collegamenti **internet** siano effettuati dagli alunni solo in presenza di un adulto sorvegliante accanto alla postazione.

Scale

1. Non scendere mai di corsa le scale e non percorrerle quando sono bagnate o sdruciolevoli; in caso di **lavaggio delle scale** verificare che ne sia interdetto l'uso con evidente apposita segnaletica e con sorveglianza.
2. I movimenti di gruppi o classi siano ordinati e sorvegliati.
3. Evitare di portare **pacchi** che impediscano la visuale dei gradini durante la salita o la discesa.
4. Mantenere le scale sempre sgombre.

Pavimenti

1. Mantenere il pavimento sempre sgombro da oggetti.
2. Non camminare sul **pavimento bagnato**; verificare che le zone temporaneamente bagnate siano interdette al passaggio con adeguata segnalazione e sorveglianza.

Termosifoni

1. Evitare che si svolgano giochi di movimento in prossimità dei termosifoni non protetti da **copritermo**.
2. Segnalare la presenza di termosifoni non protetti in zone di passaggio, sosta e gioco.

Porte e finestre

1. Non permettere che si svolgano **movimenti e giochi di movimento** in prossimità di parti a rischio (vetri, spigoli ecc).
2. Nella predisposizione dell'ambiente calcolare bene i volumi occupati dalle finestre e dalle porte aperte, prevedendo comunque idonei **spazi di transito**.
3. Non eseguire lavori chinati sotto le finestre se queste prima non sono state chiuse.
4. Non permettere ai bambini di sporgersi dalle finestre e tanto meno di sedersi sui **davanzali**.
5. Verificare che i vetri siano ben fissati ai telai, e le finestre ai cardini.
6. Non permettere giochi che implicino **aperture o chiusure improvvise** delle porte.
7. Verificare periodicamente la stabilità dei perni di finestre e porte per evitare cedimenti.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3



Arredi

1. Tenere i **cassetti** chiusi per evitare spigoli sporgenti.
2. Non usare i cassetti aperti come base d'appoggio.
3. Non estrarre mai i cassetti fino in fondo perché se non dotati di fermo possono cadere.
4. I **vasi di fiori** e gli altri **oggetti di grandi dimensioni** e/o di materiale frangibile devono essere posti in zone di scarso o nullo transito e comunque dove non sia possibile urtarli; non devono essere posti sopra scaffalature, armadi o davanzali.
5. **Carichi pesanti** non vanno collocati nei piani alti degli armadi (o sopra gli stessi) e va comunque posta molta attenzione nel valutare la possibilità di cadute accidentali anche nei piani bassi.
6. Controllare frequentemente lo **stato degli arredi** per evitare che schegge, crepe o viti che sporgono possano costituire pericolo; controllare la tenuta dei piani di appoggio di armadi e scaffalature.
7. Assicurarsi che mobili, librerie, scaffalature di altezza elevata, in rapporto alle altezze medie degli alunni di ciascun grado siano **fissati al muro**. Controllare ed eventualmente richiedere che siano fissati a muro tutti gli arredi dotati di gambe, vale a dire non poggianti con un piano (il cedimento di una gamba farebbe ribaltare l'arredo). Non permettere "arrampicate".
8. Eliminare gli arredi metallici con spigoli vivi (o attivare procedure per l'eliminazione); se possibile smussare gli spigoli in arredi di legno.
9. Tutti i computer devono essere collocati sulle loro postazioni in maniera stabile, non presentare fili che possono causare inciampo né essere coperti con teli che non permettano la dispersione del calore. Fare attenzione soprattutto nei luoghi in cui i bambini correndo/giocando possano causare la caduta degli stessi. Si ricorda che i computer non debbono essere posizionati vicino a fonti di calore.
10. Non permettere che vengano appesi allo schienale delle sedie cartelle, zaini o altri materiali pesanti che possano sbilanciarle. Le cartelle o altri materiali non vanno comunque messi in posizioni tali da costituire intralcio per gli spostamenti. In generale **il pavimento deve essere libero**, senza alcun intralcio nello spazio calpestabile.
11. Nella scuola dell'infanzia assicurarsi che le **coperte dell'aula del riposo siano di materiale ignifugo**.
12. Smaltire il materiale in disuso, rispettando la normativa e consultando il DSGA.

PREVENZIONE DEI DANNI DA SOSTANZE CHIMICHE

I danni principali si possono configurare come intossicazione o incendio.

Detersivi ed affini

1. E' necessario attenersi scrupolosamente alle **istruzioni** fornite dalla casa produttrice.
2. Il **luogo di conservazione** deve essere assolutamente fuori della portata dei bambini chiuso sotto chiave.
3. Ogni sostanza deve essere conservata nel suo **contenitore originale**; i contenitori devono essere separati per tipologie di prodotti;
4. Usare sempre i **dispositivi di protezione individuale**: guanti, mascherine; le calzature devono essere a norma ed avere suola di gomma antiscivolo.
5. Non mescolare mai le sostanze nell'impiego.
6. I **prodotti infiammabili** non possono comunque superare il limite consentito.

Farmaci

1. Per la somministrazione di farmaci ci si attenga alle procedure e modalità definite dai **protocolli A.U.S.L.**: l'adesione a tali protocolli deve avvenire **in maniera tassativa**.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3



2. E' vietato in ogni grado scolastico che alunni assumano farmaci di qualsiasi tipo senza previo perseguimento delle citate procedure.

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

3) ATTENERSI A QUESTE ISTRUZIONI DI SOLLEVAMENTO

- Bisogna EVITARE di sollevare da soli pesi superiori al proprio limite o che hanno una presa scarsa o instabile
- E' meglio effettuare il sollevamento o lo spostamento in due
- E' bene EVITARE il sollevamento dei carichi piegando la schiena
- Sollevare i carichi mantenendo la schiena dritta piegando le ginocchia ed usando i muscoli delle gambe
- E' bene EVITARE lo spostamento di carichi ruotando il busto e tenere il peso lontano dal corpo
- Tenere il carico il più possibile vicino al corpo senza inarcare la schiena
- Effettuare rotazioni e spostamenti usando le gambe e non la schiena

Ed ora analizziamo tutto il movimento di sollevamento nel suo insieme :

- 1) Mettersi in posizione accovacciata piegando le ginocchia in modo da avvicinarsi il più possibile al carico;
- 2) Trovare una posizione ben equilibrata tenendo le gambe leggermente divaricate oppure mettendo un piede più avanti dell'altro;
- 3) Afferrare il carico in modo da portarlo il più vicino possibile al corpo;
- 4) Alzarsi lentamente e senza strappi facendo leva sulle gambe.
- 5) Evitare di posizionare gli oggetti al di sopra della testa.
- 6) L'utilizzo di scale ad altezze superiori ai 2 (due) metri è preclusa e deve intendersi quale attività accessoria volontaria.

E' sempre da considerarsi assolutamente vietato arrampicarsi sulle scaffalature ed utilizzare sedie, tavoli o addirittura le une sugli altri in luogo di una scala.

Varie

1. Non devono essere presenti e utilizzati prodotti contrassegnati sulla confezione da **simboli di veleno, sostanza nociva, corrosiva o infiammabile** (es. correttori, vernici, ...).
2. Non devono essere custoditi liquidi e sostanze di varia natura in bottiglie prive di etichetta con indicazioni di legge .
3. Per evitare **intrusioni di estranei**, le porte di accesso agli edifici scolastici devono essere chiuse durante tutto l'orario di servizio. Durante afflussi continui (ritiro alunni sc. materna, ricevimento genitori...) una unità di personale deve essere sempre presente all'entrata.
4. Per evidenti ragioni riferibili alle allergie e intolleranze alimentari, nonché alla sconosciuta provenienza o scadenza dei prodotti base e all'igiene delle cucine è vietato anche in caso di feste, compleanni, ecc., distribuire cibi provenienti dalla **cucina di famiglia** e comunque non correttamente confezionati e conservati a norma di legge.
5. Si ricorda il **divieto di fumare** negli edifici scolastici e relative pertinenze. Per il principio di cautela sono inclusi nel divieto tutti i tipi di dispositivi cosiddetti "sigarette elettroniche".
6. Si attemperino con consapevole diligenza, prontezza e senso di collaborazione alle prescrizioni di **DVR, piano d'emergenza e piano di evacuazione**.
7. I preposti di plesso, con la fattiva collaborazione dei Referenti alla Sicurezza e del Personale Docente ed ATA, cortesemente verifichino:
 - a) che i vani dei plessi abbiano indicata sulla porta, con cartello dattiloscritto, una chiara



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MONTE SAN PIETRO
M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3



definizione d'uso, IN CONFORMITA' CON L'USO RISULTANTE DALLA PIANTA DEL PLESSO (solitamente è la piantina che individua le vie di fuga, esposta in ingresso e nei locali, eventualmente recuperabile in Direzione) e ne controllino l'utilizzo proprio.

b) evitare la dicitura "LABORATORIO" in quanto prevede modalità specifiche, quindi è più corretto indicare "AULA di informatica", "AULA di Pittura" etc.;

c) assicurarsi che le **vie di fuga e le porte REI e di sicurezza** siano **SEMPRE** correttamente utilizzabili, libere da ostacoli, chiusure illecite, impedimenti, forzature etc.;

d) eliminare ogni accumulo di materiale non specificatamente autorizzato, specialmente se comburente, e non convenientemente riposto in apposito armadio o mobilio;

f) eliminare tutti i tipi di materiali e sostanze non a norma o non correttamente immagazzinate; inoltre **tutte le attrezzature devono essere a norma con libretto d'istruzioni se previsto**;

g) assicurarsi che la documentazione scolastica, la documentazione sulla sicurezza, le dotazioni di primo soccorso, i medicinali per gli studenti, siano regolarmente controllati, riposti e conservati in luoghi specificatamente dedicati e prontamente disponibili.

8. Acquisire e diffondere nell'ambiente scolastico la **cultura della sicurezza** non solo formale, come parte importante del proprio impegno educativo.

Grazie per la collaborazione

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Nancy Tiziana Grande

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.L